

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 MAR. 1999

ADDI 23 MAR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GHASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	BERNARDINI	Giovanni	"
AMATI	Mattia	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	NETA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	SEZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione  
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - CIOFFARELLI - MARRONI - NETA

DELIBERAZIONE N° 1470

OGGETTO: L. 135/97 - D.M. 29 luglio 1997 - "Piano straordinario collettamento e depurazione acque" art. 5. Attuazione interventi Tab. D all. 2 Comune di Ceccano. Impegno di spesa di L. 2.950.000.000= Es. fi. 1999 - cap. 51440.



L. 135/97 - D. M. 29 luglio 1997 " Piano Straordinario collettamento e depurazione acque" art. 5. Attuazione interventi tab. D all. 2. Comune di Ceccano. Impegno di spesa L. 2.950.000.000. Es. Fin. 1999. *CAPITOLO 51440*

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;

VISTA la legge 23 maggio 1997 n°135 art. 6;

VISTO il D.M. 29 luglio 1997 "Approvazione del piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque";

VISTA la delibera della Giunta regionale 24 marzo 1998 n° 987, che prende atto della ripartizione, effettuata con il suddetto D.M. 29 luglio 1997, per la Regione Lazio della somma di L. 16.050.000.000 per interventi tra i quali: "Risanamento valle del Sacco, collettori e fognature Ceccano", importo L. 2.950.000.000, di cui il Comune di Ceccano è il soggetto attuatore;

*la giunta*  
VISTO *LA REVERSALE N° 4823 DEL 13/12/97 A N° 4912 DEL 20/11/98 CON LE QUALI SONO INTORITATE LE SOMME DI L. 020.345.465 E DI L. L. 201.751.860 SUL CAP. 01104*  
CONSIDERATO che il Comune di Ceccano con la delibera di G.C. del 18/06/98 n. 479 ha approvato il progetto esecutivo del suddetto intervento per la realizzazione di "Collettori e fognature del centro urbano di Ceccano" e con la delibera di G.C. del 24/11/98, ha approvato l'aggiornamento del quadro economico dei lavori di cui sopra;

CONSIDERATO che detto progetto ha avuto voto favorevole del Gruppo Tecnico nominato dal Ministero dell'Ambiente, ex art. 8 D.M. 29 luglio 1997;

VISTO il progetto esecutivo degli adduttori fognari del centro urbano, trasmesso dal Comune di Ceccano, che è stato approvato dal Settore Decentrato di Frosinone Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità, a condizione che prima dell'inizio dei lavori il Comune si fornisca delle eventuali autorizzazioni sismiche ed idrauliche, per l'importo di L. 2.950.000.000, il cui quadro economico è il seguente:

A) - Lavori a corpo	L. 2.214.832.181
B) - Somme a disposizione	
B1 imprevisti	L. 7.759.321
B2 fianchi e attraversamenti stradali	L. 50.000.000
B3 oneri per allacci utenze elettriche	L. 20.000.000
B4 servitù ed espropri (con s. gen. e IVA)	L. 41.000.000
B5 corrispettivo concessione	L. 320.957.790
B6 IVA 10% su A, B1 e B2	L. 227.259.150
B7 IVA 20% su B3 e B5	L. 68.191.558
TOTALE B	L. 735.167.819
TOTALE A + B	L. 2.950.000.000



TENUTO CONTO che il tempo previsto per la realizzazione delle opere, dalla data di consegna dei lavori all'impresa, è di dodici mesi;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere alla realizzazione dell'intervento in questione, procedendo alla relativa assunzione dell'impegno contabile sul Capitolo 51440 del Bilancio regionale 1999, che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la legge n° 127 del 15 maggio 1997;

all'unanimità

#### DELIBERA

- di assegnare al Comune di Ceccano il finanziamento di L. 2.950.000.000 per l'attuazione dell'intervento di cui al "Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque", art. 5 tab. D all. 2 del D.M. 29 luglio 1997 "Risanamento valle del Sacco, collettori e fognature Ceccano" per un importo complessivo di L. 2.950.000.000;
- di impegnare la somma di L. 2.950.000.000 (duemiliardinovecentocinquantamiloni) sul Capitolo 51440 del bilancio regionale 1999, che offre la necessaria disponibilità; (IMP 1135)
- di provvedere all'erogazione del finanziamento suddetto al Comune di Ceccano secondo le seguenti modalità regolate dalla l.r. 88/80 e successive modifiche:
  - a) il 10% del contributo concesso, pari a L. 295.000.000 (duecentonovantacinquemilioni) all'esecutività della presente deliberazione; (IMP 1135-091)
  - b) il 50 % del contributo concesso, al netto del ribasso d'asta comprensivo di I.V.A. praticato dalla ditta aggiudicataria sull'importo dei lavori a base di gara, sarà erogato alla trasmissione da parte dell'ente beneficiario del verbale consegna lavori unitamente all'atto deliberativo di rideterminazione del quadro economico definitivo dell'intervento;
  - c) il 30 % del contributo, al netto del ribasso d'asta come sopra specificato, sarà erogato alla presentazione dell'atto della stazione appaltante che attesti il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
  - d) il 10 %, o il minor importo necessario, sarà erogato a seguito della presentazione del provvedimento di approvazione da parte dell'Ente beneficiario del certificato di regolare esecuzione e dell'approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 15.05.1997 n.127.

IL PRESIDENTE: F.M.S. PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.M.S. Dott. Saverio GUCCIONE



# REGIONE LAZIO

Assessorato  
Utilizzo, Tutela  
e Valorizzazione  
delle Risorse Ambientali

Roma, li

24-10-95

Settore 71 Ufficio .....  
Prot. N. P/103 Fascicolo .....  
Risposta al Foglio N. .... del .....  
Allegati .....

All'Assessorato Regionale  
Economia e Finanza reg.  
Settore 10 - Bilancio  
SEDE

Oggetto: Cap. 51440/1995 PTTA 94 - 96.

In relazione alla notifica del Servizio ARS del Ministero dell'Ambiente prot. n.16413/ARS/G del 26 settembre 1995, che si allega in copia, si chiede di integrare nel Cap. in oggetto l'importo in competenza ed in cassa della somma di £.101.008.909.296= e di trasferire l'anticipazione del 5% pari a £.5.050.445.465= sul Cap. medesimo per la gestione degli interventi previsti dal PTTA 94 - 96.

Il Coordinatore del PTTA 94-96  
Dirigente del Settore 71  
(Ing. Giorgio Angelini)

Cap. 01164

Incassare £ 5.050.445.465  
con reversale n. 1823 del  
del 13/12/95 -



# REGIONE LAZIO

Assessorato  
Economia  
e Finanza Regionale

Roma, li **13 NOV. 1995**

Assessorato Tutela e Valorizzazione  
risorse ambientali  
Settore 71  
Via del Caravaggio, 105  
ROMA

XI V  
Settore ..... Ufficio .....  
Prot. N. 17921 Fascicolo .....  
Risposta al Foglio N. .... del .....  
Allegati .....

Oggetto: Assegnazione fondi art. 3 L. 305/89 "Somma occorrente per gli interventi urgenti ed anticipazioni dei piani di risanamento..."

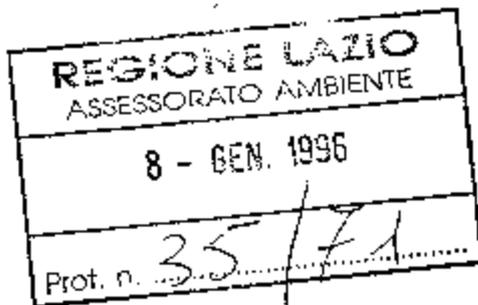
Il Ministro dell'Ambiente, con quietanza n. 12446 del 22-9-95, ha versato sul nostro conto presso la Tesoreria centrale la somma di € 5.050.445.465, relativa all'oggetto.

Quanto sopra premesso, si invita codesto assessorato a voler fornire a questo ufficio tutte le informazioni utili ad individuare i capitoli di entrata e di uscita, cui l'assegnazione sopra specificata si riferisce.

Nella eventualità che tali capitoli non fossero ancora attuati, si invita codesto Settore a voler interessare il competente Settore Bilancio.

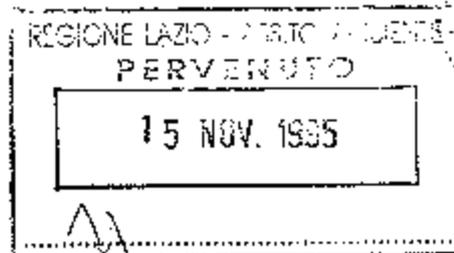
Si coglie l'occasione per sollecitare una risposta alla lettera prot. n. 7017 del 4-5-95 (che si allega in fotocopia).

Il Dirigente dell'Ufficio  
D.ssa Santa Guibotti



*DR MONSIKI*  
*10 Gen 96*  
*presso verificate*  
*cbu DR S. Guibotti*

*5168/4262*



SG/ag



Roma, 26 SET. 1995 19

*Ministero dell'Ambiente*

SERVIZIO PER LA TUTELA DELLE ACQUE,  
LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI, IL RISANAMENTO DEL SUOLO  
E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DI NATURA FISICA

ALLA REGIONE LAZIO  
Viale Cristoforo Colombo, 212  
00147 ROMA

N° 16613/ARSIC

Risposta al Foglio del

N°

**OGGETTO:** Trasferimento fondi Legge 305/89, art. 8: interventi urgenti per i bacini nazionali, regionali e interregionali dei fiumi che sfociano nei mari Tirreno e Ionio.

Si comunica che questo Servizio con ordinativo diretto n. 554010 dell'11 settembre 1995 ha trasferito a codesta Regione L. 5.050.445.465, quale anticipazione del 5% della somma impegnata di L. 101.008.909.296, così come previsto dal punto 5.1.4 della delibera CIPE del 21 dicembre 1993.

IL DIRETTORE DELLA DIV. III  
(Dott. Oliviero Montanaro)

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO PER LA TUTELA DELLE ACQUE,  
LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI, IL RISANAMENTO DEL SUOLO  
E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DI NATURA FISICA

3976



# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 29 luglio 1997.

Approvazione del piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque.

### IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'art. 2, comma 104, come modificato dall'art. 10, comma 8-quinquies, della legge 28 febbraio 1997, n. 30, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669;

Vista la delibera CIPE 21 dicembre 1993, con la quale è stato approvato il programma triennale per la tutela dell'ambiente 1994/96;

Vista la delibera CIPE 12 luglio 1996, concernente il riparto di somme per la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del territorio nazionale;

Vista la delibera CIPE 18 dicembre 1996 con la quale sono state ripartite le risorse di cui al punto 4 della delibera CIPE 12 luglio 1996, a valere sui fondi di cui all'art. 1 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 641;

Vista la delibera CIPE 23 aprile 1997 con la quale sono state ripartite risorse a valere sui fondi di cui all'art. 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341;

Visto il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135;

Visto in particolare l'art. 6 della citata legge 135/97 che prevede la adozione, da parte del Ministro dell'ambiente, di un piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue;

Visto il parere emesso in data 19 giugno 1997 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome sullo schema di Piano, di cui all'atto n. 292 in pari data;

Considerata la necessità e l'urgenza di adottare il citato piano, al fine di individuare gli interventi e le opere prioritari in materia di collettamento e depurazione, in conformità alle previsioni della legge 5 gennaio 1994 n. 36, e nella prospettiva di attuazione della Direttiva 91/271 CEE;

Ritenuto, in particolare, opportuno, anche in considerazione delle rilevanti ricadute occupazionali che ne deriveranno, consentire l'immediata attivazione degli interventi e delle opere ai quali le regioni e le provincie autonome hanno attribuito le risorse al momento disponibili;

Ritenuto, altresì, opportuno individuare ulteriori interventi ed opere prioritari tra quelli che al momento non dispongono di completa copertura finanziaria al fine di consentirne la rapida attivazione non appena si renderanno disponibili le ulteriori e necessarie risorse;

Ritenuto, peraltro, necessario che le modalità operative del Piano siano coerenti con le procedure previste per l'attuazione dei programmi operativi comunitari, al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse disponibili a valere sui fondi strutturali, nonché con le procedure stabilite dalle leggi nazionali che finanziano il Piano stesso;



Ritenuto di dover individuare, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della citata legge 135/97, le procedure di monitoraggio e controllo delle attività di realizzazione degli interventi e delle opere del Piano, nonché i presupposti e le procedure per la revoca ed il riutilizzo delle risorse disponibili, con la partecipazione delle regioni e provincie autonome interessate;

### D e c r e t o :

#### Art. 1.

1. È approvato il Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione definito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del decreto-legge 23 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

2. Il Piano straordinario, che viene allegato al presente decreto e del quale costituisce parte integrante, si articola in una Parte espositiva, nelle Tabelle riepilogative n. 1 (costo degli interventi secondo gli obiettivi ambientali perseguiti, 2 (numero degli interventi e relativi costi), 3 (interventi con integrale copertura finanziaria) 4 (interventi di cui si chiede la copertura finanziaria mancante) e 5 (distinzione del fabbisogno secondo le aree obiettivo UE), nelle Tabelle regionali-allegato 1 (indicazione analitica degli interventi secondo gli obiettivi ambientali) e nelle Tabelle regionali-allegato 2 (A, B, C, D, G, H, I: indicazione analitica degli interventi secondo la copertura finanziaria; E, F: indicazione delle risorse riallocate e degli interventi a cui erano originariamente destinate).

3. Le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto-legge 23 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, ed ivi richiamate, si applicano, in presenza dei relativi presupposti, a tutti gli interventi ed opere contemplati nel Piano straordinario.

#### Art. 2.

1. Sono confermati i finanziamenti già destinati, nell'ambito del programma triennale per la tutela ambientale 1994/96 approvato con delibera CIPE 21 dicembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: P.T.T.A.), agli interventi indicati alle Tabelle A - allegato 2.

#### Art. 3.

1. Le somme derivanti dall'accensione dei mutui di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 641, ed assegnate ad interventi presentati dal Ministero dell'ambiente con delibera del CIPE in data 18 dicembre 1996, nonché quelle derivanti dall'accensione dei mutui di cui all'art. 4 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, ed assegnate a progetti presentati dal Ministero dell'ambiente con delibera del CIPE in data 23 aprile 1997, tutte indicate alle Tabelle B - allegato 2, sono destinate a finanziare agli interventi altresì ivi indicati.

#### Art. 4.

1. I finanziamenti relativi agli interventi indicati alle Tabelle E - allegato 2, sono revocati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 104, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, come modificato dall'art. 10, comma 8-quinquies, della legge 27 febbraio 1997 n. 30, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 1996 n. 669.

2. Le somme oggetto delle revoche di cui al precedente punto 1, sono destinate al finanziamento degli interventi indicati alle Tabelle C - allegato 2.



## Art. 5.

1. Le somme rese disponibili a seguito di ribassi d'asta ed economie realizzati in relazione a progetti finanziati nell'ambito del P.T.T.A., indicate alle Tabelle F - allegato 2, sono destinate a finanziare gli interventi indicati alle Tabelle D - allegato 2.

## Art. 6.

1. Le somme disponibili nell'ambito del P.T.T.A. e non ancora definitivamente finalizzate a specifici interventi in relazione a documenti regionali di programma approvati dal Ministero, indicate alle Tabelle G - allegato 2, sono destinate a finanziare gli interventi di cui all'art. 7.

## Art. 7.

1. Le ulteriori risorse che si renderanno disponibili per l'attuazione del piano, verranno prioritariamente destinate agli interventi indicati alle Tabelle I - allegato 2, e successivamente agli interventi indicati alle Tabelle H - allegato 2.

## Art. 8.

1. Il controllo degli interventi, sotto il profilo dell'idoneità a realizzare la tutela degli obiettivi di qualità dei corpi ricettori, nonché il monitoraggio tecnico, economico e finanziario sulla realizzazione e sulla gestione provvisoria degli impianti, sono assicurati dal Ministero dell'ambiente attraverso il Servizio A.R.S.

2. Per l'esercizio delle attività di controllo, verifica e monitoraggio, il Ministero dell'Ambiente può avvalersi del Gruppo tecnico costituito con D.M. prot. 6452/ARS/M/D/G/N in data 21 maggio 1997, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge 23 marzo 1997, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 97 n. 135, nonché di un apposito gruppo di lavoro istituito presso la Commissione Tecnico-Scientifica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1991 n. 433.

## Art. 9.

1. Con decreto del Ministro dell'ambiente è costituito un Comitato di sorveglianza, composto da rappresentanti del Ministero dell'ambiente, del Ministero dei LL.PP. e delle Regioni interessate.

2. Alle riunioni del Comitato partecipano inoltre, in relazione all'incidenza sulle rispettive competenze degli argomenti all'ordine del giorno, rappresentanti della Commissione dell'Unione europea, del Ministero del bilancio e della programmazione economica, del Ministero del tesoro, e di eventuali altre Amministrazioni interessate.

3. Il Comitato di sorveglianza si riunisce almeno due volte l'anno.

4. Il Comitato svolge le funzioni di sorveglianza sull'attuazione del Piano, ed in particolare propone al Ministero dell'ambiente la definizione dei presupposti e delle modalità procedurali per l'eventuale revoca e riallocazione dei finanziamenti, l'adozione delle eventuali ulteriori misure necessarie all'ottimale realizzazione delle previsioni del Piano, ivi comprese le eventuali modifiche ed integrazioni del Piano stesso.

## Art. 10.

1. Il direttore del Servizio ARS del Ministero dell'ambiente adotta gli atti amministrativi e contabili conseguenti al presente decreto ed occorrenti per l'attuazione del Piano.

Roma, 29 luglio 1997

Il Ministro: RONCHI



COPIA CONFE  
DELL'ORIGINALE

Regione Lazio

Legge 23 maggio 1997 n. 135  
 "Piano Straordinario di Completamento e Razionalizzazione dei  
 Sistemi di Collettamento e Depurazione delle Acque Reflue"

Tab. D

Int. da finanziare con  
 ribassi d'asta ed economie

Prov	Comune	Arue obiettivi UE	Soggetto attuatore	Titolo dell'intervento	Corpo ricettore	Stato della progettaz	Costo dell'opera	Importo richiesto	Importo cofinanz	Fonte di cofinanz	Tariffe applicate	Accantoname nto investimenti
Roma			REGIONE LAZIO	RISANAMENTO BASSO ANIENE-COMPLETAMENTO COLLETTORI E DEPURATORI	FIUME TEVERE	ESECUTI VO	L. 10.000	L. 10.000	L. 0			
Frosinone	Morolo ecc.		REGIONE LAZIO	RISANAMENTO VALLE DEL SACCO-COMPLETAMENTO POLO N. 5 ALLACCIO MOROLO COLLETTORI ASI	LIRI- GARIGLI ANO	ESECUTI VO	L. 3.100	L. 3.100	L. 0			
Frosinone	Ceccano		COMUNE DI CECCANO	RISANAMENTO VALLE SACCO - COLLETTORI E FOGNATURE CECCANO	LIRI- GARIGLI ANO	ESECUTI VO	L. 2.950	L. 2.950	L. 0			
Totale							L. 16.050	L. 16.050	L. 0			

